

# ***PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES***



*Il Protocollo di Accoglienza è un documento operativo elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto; esso si propone come una guida informativa e operativa per docenti, personale scolastico e famiglie sulle prassi attuate per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.*

## INDICE

### **1. FINALITÀ E DESTINATARI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Finalità

I destinatari: alunni con BES

### **2. RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Dirigente Scolastico

Ufficio di segreteria

Funzione Strumentale Inclusione

Referente BES

Pedagogista

Docenti di classe

Consiglio di classe/ Team docenti

Coordinatore

Insegnante di sostegno

Insegnanti curricolari

Personale educativo

Personale ausiliario

Collaboratori scolastici

Famiglia

### **3. DOCUMENTAZIONE**

Iter per richiedere il sostegno didattico

Il Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Didattico Personalizzato

### **4. MODALITÀ OPERATIVE: FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Accoglienza e Inserimento degli alunni stranieri

### **5. COME VALUTARE GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI**

Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI

### **Appendice-NORMATIVA**

# **1. FINALITÀ E DESTINATARI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

## **Finalità**

Tale protocollo si propone di:

- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali garantendone l'inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi con BES, supportarli nella fase di adattamento e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi, durante il percorso di istruzione e di formazione.

Il Protocollo di Accoglienza:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili/diverse fasi dell'accoglienza e delle attività connesse.

Per Accoglienza non si intende solo il momento iniziale conseguente dell'arrivo di alunni con BES, ma si traduce in azioni e attenzioni costanti. Esso, pertanto, costituisce un vero e proprio strumento di lavoro che verrà integrato e rivisitato periodicamente.

Delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (soggetti coinvolti: ruoli e compiti, documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza e accoglienza all'interno della scuola);
- educativo/didattico (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento delle famiglie degli alunni);
- sociale (coinvolgimento delle famiglie degli alunni, collaborazione con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'alunno).

## I destinatari: alunni con BES

La normativa specifica sui BES è composta dalla *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012* la quale ricorda che: *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

ALUNNICONBES		
Alunni con disabilità certificata L.104/92	DSA	Altri BES
<p><b>Alunni con sostegno</b> ai sensi della Legge n. 104/92, art.3, commi 1 e 3</p>	<p><b>Alunni con DSA</b> ( Disturbi Specifici dell' Apprendimento), tutelati dalla legge n.170/2010:  <b>Dislessia, Discalculia, Disortografia; Disgrafia.</b></p>	<p><b>Alunni con svantaggio Linguistico - culturale:</b> sono alunni migranti, figli di migranti, profughi, rifugiati politici che hanno difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, hanno culture ed abitudini diverse.</p> <p><b>Alunni con disagio comportamentale/ relazionale e con svantaggio socio-economico:</b> sono alunni senza certificazione, individuati dal team docenti/Consiglio di classe secondo la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e c.m. n.8/2013 e nota del 22/11/2013</p>
	<p><b>Altri disturbi evolutivi specifici:</b></p>	
	<p>a. Alunni con <b>ADHD</b> (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)</p> <p>b. Alunni con deficit del linguaggio</p> <p>c. Alunni con deficit delle attività non verbali</p> <p>d. Alunni con <b>DOP</b> (disturbo oppositivo - provocatorio)</p> <p>e. Alunni con <b>FIL</b> (Funzionamento Cognitivo Limite – Borderline – Disturbi evolutivi specifici misti) ai quali non è stato assegnato l'insegnante di sostegno</p>	

## STRUMENTI DIAGNOSTICI

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Certificazione Medica Diagnostica Funzionale</b></li> <li>● <b>Accertamento della disabilità</b></li> <li>● <b>Profilo di funzionamento</b> art.5D.Lgsn.66/2017, che da settembre 2019 sostituisce il PDF e DF (art.19). È di competenza dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL</li> </ul>	<p><b>Diagnosi DSA</b> emessa dall'ASL. Relazione redatta da équipe medica multidisciplinare rilasciata da struttura pubblica o accreditata.</p>	<p>Sono alunni senza certificazione.</p>
--	--	--

<p>con la collaborazione dei genitori e la partecipazione di un rappresentante della scuola. È aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È il documento propedeutico necessario alla predisposizione del Progetto di vita e del PEI.</p>		
--	--	--

## QUALE DOCUMENTO PREDISPORRE

<p><b>PEI</b> <b>Piano Educativo Individuale</b></p>	<p><b>PDP</b> <b>Piano Didattico Personalizzato</b></p>	<p><b>PDP</b> <b>Piano Didattico Personalizzato</b> Se il Consiglio di classe lo ritiene opportuno</p>
--	---	--

## 2.

# **RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

### **2.1 Dirigente scolastico**

Assolve le seguenti funzioni:

- Valorizzare progetti atti al potenziamento dell'inclusione.
- Promuovere attività di formazione e di aggiornamento a tutto il personale scolastico.
- Garantire i rapporti con il territorio.
- Gestire le risorse umane e strumentali.
- Individuare figure professionali di riferimento.
- Assegnare gli insegnanti di sostegno.
- Convocare i consigli di Classe.

### **2.2 Ufficio di segreteria**

- Acquisisce la certificazione di disabilità (L.n.104/1992), la documentazione sanitaria e le valutazioni di centri psicoterapeutici e riabilitativi prodotte dalla famiglia al momento della normale iscrizione o in corso d'anno;
- dà comunicazione al Dirigente Scolastico e alla Funzione strumentale Inclusione che provvederà ad informare i docenti delle classi coinvolte, invitandoli a visionare la documentazione depositata nell'ufficio preposto;
- predispone il fascicolo personale dell'alunno.

### **2.3 Funzione Strumentale Inclusione**

- Favorire la collaborazione ed il confronto tra gli insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo.
- Favorire la continuità fra i tre ordini di scuola.
- Coordinare la progettazione e la realizzazione di esperienze particolari atte ad una maggior possibilità di inclusione in base alle singole peculiarità.
- Favorire la collaborazione ed il confronto con l'ASL.
- Favorire la collaborazione ed il confronto con l'Amministrazione comunale.
- Visionare la documentazione degli alunni certificati, DSA e BES.
- Collaborare con il personale educativo.
- Gestire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I).
- Supportare i docenti per la gestione della didattica per alunni con disabilità, DSA, BES.
- Gestire il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico .
- Raccogliere ,attraverso una continua interazione con i docenti coinvolti, le esigenze legate alla vita scolastica dell'alunno cercando di ottimizzare, attraverso le risorse disponibili, umane e materiali, l'azione educativa e formativa.

#### **2.4 Referenti di plesso Bes**

- Condivide con l'insegnante di sostegno e il Consiglio di classe la fase iniziale dell'Accoglienza.
- Richiede il coinvolgimento della Pedagogista per l'osservazione e le indicazioni di lavoro iniziali.
- Collabora con gli insegnanti di sostegno e il Consiglio, su richiesta, alla stesura del PEI.
- Raccoglie i nominativi degli alunni con BES.
- Consegna in Segreteria i dati raccolti.
- Collabora con la funzione strumentale per l'inclusione/interculturale.

#### **2.5 Pedagogista**

- Favorisce la formazione di classi che possano accogliere alunni con disabilità nel modo migliore.
- Programma l'osservazione degli alunni in classe.
- Suggerisce strategie educative e didattiche.
- Mantiene contatti con il personale specialistico.
- Si rapporta con le famiglie.
- Condivide la stesura del PEI e gli aggiornamenti.
- Si tiene aggiornata sul percorso di crescita dell'alunno.

#### **2.6 Docenti**

### **2.6.1 Consiglio di classe/Team docenti**

- Prende atto della certificazione .
- Condivide informazioni dei docenti della Scuola precedente.
- Si confronta con la Pedagogista sulle strategie più opportune da adottare con l'alunno.
- Condivide modalità e strumenti per superare le difficoltà
- Osserva le dinamiche personali e relazionali dell'alunno.
- Elabora il PEI/PDP in merito alla programmazione disciplinare.
- Si tiene aggiornato sull'evoluzione degli aspetti generali di crescita dell'alunno. Condivide comuni criteri di valutazione.

### **2.6.2 Coordinatore di classe**

- Raccoglie il maggior numero di informazioni dai docenti della Scuola precedente e dall'equipe che segue l'alunno in collaborazione con la Pedagogista. Passa le informazioni al Consiglio.
- Promuove la collaborazione e il coinvolgimento fra tutti gli operatori.
- Elabora modalità didattiche e strategie educative con la Pedagogista.
- Coordina le attività.
- Informa e aggiorna il Consiglio.

### **2.6.3 Insegnante di sostegno**

- Assume la con titolarità della sezione/classe in cui opera.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici,strumentali e didattici relativi al gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici,relazionali e didattici.
- Cura i rapporti con la famiglia e durante il GLO con gli operatori ASL e comunali;
- Coordina la stesura del PEI.

### **2.6.4 Insegnanti curricolari**

- Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- Partecipano alla stesura del PEI e del PDP;
- Partecipano alla programmazione e procedono, in accordo con i docenti di sostegno,alla valutazione individualizzata;
- Concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

## **2.7 Personale educativo**

- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche e formative;
- Si attiva per il consolidamento e potenziamento dell'autonomia,della comunicazione e della relazione con l'alunno.

## **2.8 Personale ausiliario**

- Aiuta l'alunno relativamente ai bisogni primari

## **2.9 Collaboratori scolastici**

- Su richiesta, aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.

## **2.10 Famiglia**

- Sottoscrive il PEI o il PDP e collabora alla loro realizzazione;
- Mantiene i contatti con gli specialistiche seguono l'alunno;
- Sottoscrive e si impegna a realizzare il Patto educativo di corresponsabilità.

### 3. DOCUMENTAZIONE

#### Iter per richiedere il sostegno didattico

Con decreto del Ministero della Salute del 14 settembre 2022, sono state adottate le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento.

Dal 1° gennaio 2024 il nuovo iter per la certificazione della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica prevede i seguenti principali momenti:

1. **La famiglia richiede allo specialista pubblico o accreditato il rilascio della Certificazione Medica Diagnostica Funzionale (CMDF);**
2. Lo specialista inserisce la Certificazione sul **portale INPS** evidenziando anche la richiesta di riconoscimento della disabilità;
3. La famiglia presenta la domanda di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, sul **portale INPS**;
4. La Commissione medica ASST, ricevuta la domanda da INPS, provvede alla convocazione a visita;
5. La famiglia consegna alla scuola il verbale di accertamento per la redazione del **Profilo di Funzionamento**.

#### L'ITER PER RICHIEDERE IL SOSTEGNO

##### LA FAMIGLIA RICHIEDE VISITA ALL'INPS

Fino a oggi tramite certificato introduttivo del medico di famiglia o specialista.  
Con l'adozione in tutte le regioni delle Linee Guida del Ministero della Salute, la redazione del **certificato medico diagnostico - funzionale** precede la richiesta di visita INPS

##### ACCERTAMENTO DELLA DISABILITA'

L'INPS procede a :

- accertamento invalidità
- accertamento handicap
- accertamento finalizzato all'inclusione scolastica

##### PROFILO DI FUNZIONAMENTO

con indicazione FACILITATORI e BARRIERE secondo ICF dell'OMS

SCUOLA +  
FAMIGLIA +  
ASL

##### PEI

Elaborato dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Nella fase di attuazione delle norme, secondo il d. inter. n.182/2020 (Art. 5 c. 3, e Art. 21 c. 6) *“In via transitoria, laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ove compilato”*.

Pertanto, **in via transitoria**, l'iter si intende concluso quando la famiglia consegna alla scuola:

- L'accertamento della condizione di disabilità (Legge n. 104/92 art. 3 comma 1/comma 3);
- La Diagnosi Funzionale.

## **Il Piano Educativo Individualizzato**

**Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è redatto utilizzando la Piattaforma COSMI ICF. Esso promuove l'inclusione degli alunni con disabilità e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il proprio potenziale e successo formativo. È un documento che viene elaborato, condiviso e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione del singolo alunno/a; esso individua e definisce gli obiettivi educativi e didattici, le strategie e le metodologie didattiche più opportune, nonché gli strumenti e le modalità di verifica e valutazione, anche attraverso le risorse individuate (docenti e assistenza ove necessaria) con il fine di raggiungere gli obiettivi prefissati secondo l'ottica bio-psico- sociale promossa dall'ICF. Il Piano si redige e si definisce entro il 30 di Ottobre di ogni anno, previa osservazione sistematica da parte tutte le figure coinvolte nella progettazione; è soggetto ad una verifica intermedia nel corso dell'anno, generalmente nel mese di Febbraio, ed è sottoposto ad una verifica finale tra i mesi di Maggio e Giugno.

La valutazione tiene conto degli obiettivi cognitivi e degli aspetti relativi alla socializzazione, all'inclusione e all'autonomia, secondo quanto previsto dai singoli PEI. Gli alunni con una programmazione differenziata partecipano agli Esami di Stato nella Scuola secondaria di I grado e svolgono le prove appositamente predisposte, idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle della classe.

Quando l'ufficio della Segreteria scolastica riceve, in corso d'anno, dalla famiglia di un alunno/a con disabilità una nuova certificazione, è necessario redigere il **PEI PROVVISORIO** entro il termine del 30 giugno, per richiedere le risorse opportune per l'anno scolastico successivo.

## **Il Piano Didattico Personalizzato**

**Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)** è un documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità. È obbligatorio per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA - Dislessia, Discalculia, Disortografia, Disgrafia), tutelati dalla Legge 170/2010 e dalle Linee guida del 2011, ed è anche rivolto ad alunni con altri disturbi evolutivi specifici.

Il Consiglio/Team di classe può elaborare un PDP per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) qualora lo ritenga necessario.

È redatto entro fine Novembre utilizzando la Piattaforma COSMI PDP e coinvolge la famiglia nella progettazione e condivisione; è inoltre sottoposto a monitoraggio fino alla fine dell'anno scolastico.

Esso contiene brevi indicazioni fornite dall'ente certificatore sulla base delle osservazioni effettuate e delle prove somministrate, la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali, le caratteristiche del processo di apprendimento sulla base delle osservazioni condotte a scuola; individua altresì le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione individuati per ciascuna disciplina, o solo alcune.

## Cronoprogramma PEI e PDP

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
PEI Stesura e definizione										
PEI Verifica intermedia										
PEI Verifica conclusiva										
PEI PROVVISORIO Stesura e definizione										
PDP Stesura e definizione										
PDP Monitoraggio										

### 4. MODALITÀ OPERATIVE: FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER ALUNNI con BES
<b>ISCRIZIONE</b>	Entro il termine stabilito annualmente da norme ministeriali (Gennaio-Febbraio )	Gli alunni visitano la scuola con la famiglia per avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente si procede con l'iscrizione dell'alunno che avviene esclusivamente online tramite la piattaforma ministeriale UNICA (unica.istruzione.gov.it). La famiglia dovrà far pervenire, tempestivamente, la certificazione attestante la diagnosi.
<b>PRE-ACCOGLIENZA CONDIVISIONE</b>	Settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, viene assicurato il passaggio di informazioni degli alunni con BES attraverso incontri programmati tra i vari docenti.
<b>ACCOGLIENZA</b>	Settembre	Durante le prime settimana di scuola vengono predisposte attività finalizzate ad un positivo inserimento di tutti gli alunni (per casi particolari si prevede l'attuazione del Progetto- Ponte per il passaggio nella scuola dell'ordine successivo).

<b>INSERIMENTO</b>	Settembre-Ottobre primo periodo di	Viene effettuato il Progetto Accoglienza per favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe.
--------------------	------------------------------------	---

	frequenza	
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Entro Novembre	I docenti procedono con l'analisi della situazione di partenza, registrando aspetti significativi sulle modalità di lavoro dell'allievo/a e individuando punti di forza e debolezza su cui strutturare gli interventi progettuali educativi e didattici. Viene definito il PEI o il PDP dai docenti della classe in collaborazione con la famiglia che firma il documento.
<b>INCLUSIONE</b>	Durante tutto l'anno scolastico	Vengono messi in atto tutti gli interventi per favorire l'inclusione dell'alunno/a all'interno della classe.
<b>VALUTAZIONE</b>	Durante tutto l'anno scolastico	Per gli alunni con Bes la valutazione è finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con riferimento agli obiettivi programmati nel PEI/PDP;</li> <li>- verificare la validità degli interventi educativo-didattici attraverso un iter valutativo costante e continuo e, se necessario, modulare l'azione didattica secondo la risposta dell'alunno, secondo le sue potenzialità ed esigenze. Per gli alunni con DSA o altro BES la valutazione tiene conto dei criteri fissati all'interno del PDP, avendo cura di valorizzare sempre il percorso di apprendimento dell'allievo.</li> </ul>

## **5. COME VALUTARE GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI**

La valutazione è formativa e deve essere personalizzata, cioè deve tener conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno/a, sia del punto di partenza che dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica, nonché le strategie, gli strumenti e i criteri di valutazione utilizzati devono essere esplicitati nel PEI, per gli alunni con disabilità, e nel PDP per i DSA e gli altri BES, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

### 5.1 Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) partecipano alle Prove INVALSI con strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal loro PDP/PEI (Piano Didattico/Educativo Personalizzato), come tempo aggiuntivo, sintesi vocale, o prove adattate; le disposizioni variano in base alla tipologia di BES (DSA, disabilità) e alla prova (cartacea/computerizzata), garantendo l'inclusività, l'equità e la personalizzazione.

## *Appendice-NORMATIVA*

- Art. 3 della Costituzione Italiana;
- Art.34 della Costituzione italiana;
- Legge Quadro n.104/1992 e successivi decreti applicativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;
- Decreto legislativo n.286 del 25 luglio1998–Testo unico delle disposizioni concernenti la Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Legge n.40del6marzo1998–Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Leggen.328dell’8novembre2000–Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.185del23febbraio2006–Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
- La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento Italiano con la L. 18/2009;
- Nota MIUR n.4274 del 4 agosto 2009–Linee guida sull’integrazione degli alunni con disabilità;
- Circolare MIUR n. 2dell’8gennaio2010–Indicazionieraccomandazioniperl’integrazione Di alunni con cittadinanza non italiana;
- Legge n. 170dell’8ottobre2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico. La Legge riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e sancisce la necessità di:
  - Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
  - incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
  - assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.
- Decreto MIUR n.5669 del 12 luglio 2011– Il decreto, recante il Regolamento applicativo della L.170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA),porta in allegato le Linee-Guida rivolte ai docenti, che sono dichiarate parte integrante dello stesso decreto (art. 3);
- Direttiva MIUR del 27 dicembre2012–Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Con il termine BES si intendono:
  - Alunni con disabilità.
  - Alunni con DSA.
  - Alunni con svantaggio socio-economico,linguistico,culturale.
- Circolare MIUR n.8 del 6 marzo 2013–Indicazioni operative alunni con BES;

- NOTA MIUR 27.06.2013, PROT. N.1551–Piano Annuale per l'Inclusività;
- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M.n.8/2013;
- Nota prot. n.2563 del 22 novembre 2013–Chiarimenti;
- Circolare MIUR n.4233 del 19 febbraio 2014–Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Nota prot n°7443 del 18 dicembre2014;
- DPCM 185/2006 - "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap" in riferimento alla Legge 289/2002;
- 2008-Intesa Stato Regioni sulle modalità e di criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno disabile finalizzata a coordinare gli interventi delle varie istituzioni pubblichecoinvoltenell'integrazioneattraversoaccordidiprogramma(regionali,provinciali, territoriali);
- Lineeguidaperl'integrazionescolasticadeglialunnicondisabilità(del4agosto2009);
- DPR22/2009-“Regolamentoperilcoordinamentodellenormesullavalutazione degli alunni”;
- Legge107/2015;
- D.Lgs. 13aprile2017n.66;
- D.Lgs. 7agosto2019.
- DIn.182/2020,recante“Adozionedelmodellonazionale dipianoeducativoindividualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”, seguito dal correttivo DI n. 153/2023.

Approvato da:

Collegio dei Docenti Delibera N. 3 del 12/01/2026